

DOCUMENTO-APPELLO

**AI CANDIDATI E ALLE CANDIDATE
ALLA PRESIDENZA E AL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SSN, LIBERO ACCESSO ALLE ATTIVITÀ DI FISIOTERAPIA E LA SICUREZZA DELLE CURE FISIOTERAPICHE

La tutela della salute rappresenta per le istituzioni nazionali e regionali una sfida sempre più complessa. Oggi, per una serie di fattori, è a rischio la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. Se vogliamo preservare la qualità dell'assistenza che il Veneto ha saputo garantire per decenni – riconoscendo e valorizzando quanto è stato realizzato finora – è necessario comprendere che i bisogni di salute della popolazione sono profondamente cambiati.

Le soluzioni del passato non sono più sufficienti: serve il coraggio di adottare nuovi modelli organizzativi, in linea con le esperienze dei sistemi sanitari europei più avanzati. Solo così potremo mantenere quegli elevati livelli di salute che da sempre rappresentano un vanto per la nostra Regione.

È tempo di ripensare in profondità l'assistenza territoriale, adottando modelli innovativi che riconoscano e valorizzino la centralità della persona e della comunità. Tali modelli devono garantire risposte efficaci e sostenibili alle sfide emergenti in ambito di prevenzione, gestione della cronicità e tutela della fragilità. Per raggiungere questo obiettivo, è indispensabile promuovere un diverso modello di interdisciplinarietà e di assistenza integrata, che valorizzi le competenze specifiche delle professioni sanitarie come opportunità per realizzare una sanità orientata alla prevenzione, alla prossimità e alla sostenibilità.

In questo contesto, il Decreto Ministeriale 77/2022 offre un nuovo modello di assistenza territoriale, fondato su prossimità, integrazione, multidisciplinarietà e continuità delle cure, attraverso strutture come le Case della Comunità, le Centrali Operative Territoriali e l'infermiere di famiglia e comunità, con l'obiettivo di garantire equità, accessibilità e presa in carico globale della persona. Tuttavia, dobbiamo rilevare che l'efficacia di queste misure è legata alla capacità di dare corpo a un contesto favorevole che le sostenga sinergicamente.

**Ordine interprovinciale della professione sanitaria di
Fisioterapista di Venezia, Padova e Rovigo
C.F.90021190286**

**Sede Legale: presso SELD,
via Ca Nave, 97, 35013 Cittadella PD
PEC: venetocentrale.ofi@pec.fnofi.it
Mail: venetocentrale.ofi@fnofi.it**

**Ordine interprovinciale della professione sanitaria di
Fisioterapista di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona
C.F.94175530263**

**Sede legale: presso area 8 Via Strada della
Serenissima 5, 31057 Silea (TV)
PEC: venetosettentrionale.ofi@pec.fnofi.it
Mail: venetosettentrionale.ofi@fnofi.it**

In particolare, riteniamo necessario:

- promuovere una reale integrazione tra i diversi ambiti professionali, superando la frammentazione delle competenze e delle risposte;
- nell'ambito della prevenzione valorizzare lo sviluppo dei due contesti, quello sanitario e quello dei corretti stili di vita, senza sovrapposizioni o pratiche surrogate che ne riducano efficacia e utilità;
- riconoscere il ruolo attivo di tutte le professioni sanitarie non più semplici erogatrici di prestazioni, ma protagoniste nella pianificazione e progettazione dei servizi, come prevede la normativa.
- recepire sul piano della regolamentazione regionale il ruolo del fisioterapista che cura i disturbi della funzione, diversamente dall'atto medico che si occupa della cura della malattia.

Alla luce di queste considerazioni, gli Ordini dei Fisioterapisti del Veneto, in rappresentanza di oltre 5.000 professionisti, chiedono ai candidati e alle candidate per la prossima legislatura regionale:

1. Il riconoscimento del ruolo del Fisioterapista nelle cure primarie, come figura strategica per la prevenzione e la presa in carico dei cittadini in condizioni di cronicità, disabilità e fragilità, prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del fisioterapista di prossimità, da impiegare in attività di triage in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), nei contesti delle case di comunità e a domicilio. Il fisioterapista dovrebbe concorrere, aggiungendo le proprie competenze, a una adeguata gestione della cronicità;
2. La rappresentanza dell'istituzione dell'Ordine dei fisioterapisti nei tavoli decisionali regionali e zonali, nonché nella programmazione dei Piani Integrati di Salute;
3. L'inserimento dei rappresentanti dell'Ordine della professione nei tavoli regionali per la declinazione dei LEA .
4. La garanzia della libertà di scelta e di autodeterminazione ai cittadini, con la presa in carico diretta da parte dei fisioterapisti come vantaggio per la sostenibilità e riduzione dei tempi di attesa nel SSR;
5. Il permesso ai fisioterapisti di realizzazione un progetto pilota, come il progetto BRO della professione ostetrica, per la prescrizione di esami pertinenti al completamento delle informazioni da acquisire;
6. L'introduzione anche all'interno del SSR di utilizzo dell'uso dell'ecografo da parte dei fisioterapisti adeguatamente formati, limitatamente all'attività di competenza;
7. Il contrasto con decisione ogni fenomeno di abusivismo professionale, che mette a rischio la salute dei cittadini. A tale scopo risulta importante rafforzare la collaborazione tra Regione, Ordini e Autorità di controllo;

**Ordine interprovinciale della professione sanitaria di
Fisioterapista di Venezia, Padova e Rovigo
C.F.90021190286**

**Sede Legale: presso SELD,
via Ca Nave, 97, 35013 Cittadella PD
PEC: venetocentrale.ofi@pec.fnofi.it
Mail: venetocentrale.ofi@fnofi.it**

**Ordine interprovinciale della professione sanitaria di
Fisioterapista di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona
C.F.94175530263**

**Sede legale: presso area 8 Via Strada della
Serenissima 5, 31057 Silea (TV)
PEC: venetosettentrionale.ofi@pec.fnofi.it
Mail: venetosettentrionale.ofi@fnofi.it**

8. L'adozione di una importante strategia di retention del personale fisioterapico nelle strutture pubbliche, partendo dal DGR 960/24

9. La promozione della collaborazione con gli Ordini dei Fisioterapisti e le associazioni tecnico-scientifiche per la definizione di linee guida e raccomandazioni a tutela della sicurezza delle cure; promuovendo iniziative regionali di formazione continua (ECM);

10. L'adozione di una strategia per lo sviluppo della professione in ambito accademico e nei progetti di ricerca applicata in ambito riabilitativo, in collaborazione con Ministero, Università, IRCCS e strutture sanitarie pubbliche e private;

Questi dieci punti rappresentano la richiesta di un impegno per la salute delle persone, garantendo la continuità della cura nei diversi setting, appropriatezza dei percorsi, equità d'accesso, qualità della vita dei cittadini, per un sistema sanitario più efficace, efficiente e sostenibile.

Il Presidente
OFI Venezia Padova Rovigo
Dott. Angelo Papa, FT

La Presidente
OFI Belluno Treviso Vicenza Verona
Dott. Melotti Laura, FT

**Ordine interprovinciale della professione sanitaria di
Fisioterapista di Venezia, Padova e Rovigo
C.F.90021190286**

Sede Legale: presso SELD,
via Ca Nave, 97, 35013 Cittadella PD
PEC: venetocentrale.ofi@pec.fnofi.it
Mail: venetocentrale.ofi@fnofi.it

**Ordine interprovinciale della professione sanitaria di
Fisioterapista di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona
C.F.94175530263**

Sede legale: presso area 8 Via Strada della
Serenissima 5, 31057 Silea (TV)
PEC: venetosettentrionale.ofi@pec.fnofi.it
Mail: venetosettentrionale.ofi@fnofi.it